

**FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO**

Sede in VIA VITORCHIANO 113/115

00189 ROMA (RM)

Codice Fiscale 80063130159

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010

**Premessa**

**FINALITÀ**

La Federazione Italiana di Tiro con l'Arco (d'ora in poi FITARCO) ha lo scopo di promuovere, organizzare e regolare la pratica sportiva del TIRO con l'Arco, intesa come elemento costitutivo della cultura Nazionale, in tutte le sue forme agonistiche e non agonistiche. La Fitarco è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato che non persegue fini di lucro.

Le norme statutarie e regolamentari della Fitarco si ispirano ai principi di democrazia interna, libertà d'accesso all'attività di Tiro con l'Arco da parte di chiunque, in condizioni d'uguaglianza e di pari opportunità ed al principio della trasparenza degli atti. La Fitarco persegue le finalità definite nello statuto Federale, armonizzando la propria attività con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Internazionale Olimpico (CIO) e del CONI in considerazione della valenza pubblicistica di specifici aspetti di essa, ai sensi degli artt.15 e 16 del DLGS 23 luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni ed integrazioni. La Fitarco è retta da norme statutarie e regolamentari conformi all'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale ai sensi dell'art. 20, comma 3 del nuovo statuto del CONI. Nell'ambito sportivo, alla Fitarco è riconosciuta l'autonomia Tecnica, Organizzativa e di Gestione, sotto la vigilanza del CONI.

**BREVI CENNI STORIA FITARCO**

Il Tiro con l'Arco è nato in Italia intorno agli anni Cinquanta, per opera di alcuni appassionati di Treviso, Gorizia, Milano, Bergamo e Roma. Nel 1950 la Compagnia Arcieri di Treviso organizzò la prima gara sull'Altopiano di Cansiglio: vi presero parte una ventina di tiratori.

Nel 1961 le 6 Compagnie già costituite si riunirono all'Arena di Milano e dettero vita alla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco (FITARCO), eleggendo a presiederla Massimiliano Malacrida, che sia come collezionista di armi antiche, sia come appassionato sportivo, era stato sin dagli inizi uno degli animatori più convinti. Nei primissimi anni, pur nella esiguità delle forze, la neonata Federazione si impegnò attivamente nelle due direttrici che ancora oggi ne costituiscono gli impegni maggiori: l'attività agonistico-organizzativa e la promozione di base. Nel 1962 venne disputato a Milano il primo Campionato italiano con formula della singola gara: tra gli uomini si impose Giuseppe Oddo, tra le donne Maria Zonta. Questa formula rimase in vigore fino al 1964 quando venne sostituita da un sistema di classifica che teneva conto delle prestazioni fornite su tutto l'arco della stagione. Oggi il Campionato si disputa secondo i regolamenti della Federazione Internazionale. Nel 1968 veniva riformato lo Statuto Federale ed eletto alla Presidenza Annibale Guidobono Cavalchini, da sempre promotore di un maggiore impegno internazionale degli arcieri italiani. Intanto, sin dal 1964, la FITARCO aveva ottenuto l'affiliazione alla Federazione Internazionale (FITA) e l'anno seguente, per la prima volta, una rappresentativa azzurra prese parte ai Campionati del Mondo tenutisi a Vasteras, in Svezia. Con la crescita ed il potenziamento della Federazione, vennero anche i primi risultati agonistici di rilievo: nel 1966 la vittoria di Luigi Fiocchi nella Coppa Europa; nel 1972 il terzo posto di Ida Da Poian nel mondiale di tiro di campagna; nel 1974 la medaglia di bronzo agli Europei di Zagabria con la squadra formata da Ferrari, Massazza e Spigarelli; la medaglia di bronzo "mondiale" e quella d'oro "europea" di Ida Da Poian e l'argento "europeo" di Giancarlo Ferrari nel tiro di campagna. Sempre nel 1974 veniva il record del mondo a squadre dalla Nazionale formata da Spigarelli, Belocchi e lo stesso Ferrari. Nel 1969 alla presidenza della FITARCO veniva eletto Francesco Gnechchi Ruscone, mentre venivano radicalmente rivisti statuti e regolamenti. Finalmente, nel 1973, la Federazione veniva ammessa nel CONI come "aderente": cinque anni più tardi, nel 1978, la FITARCO divenne Federazione a tutti gli effetti nell'ambito del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

## EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Fitarco è riconosciuta, ai fini sportivi, dal Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ed è affiliata alla Federazione Internazionale di Tiro con l'Arco (FITA) e all'Unione Europea e Mediterranea di Tiro con l'arco (EMAU).

## ATTIVITÀ SVOLTE

L'impegno è stato notevole sia a livello sportivo che organizzativo e grazie ad un'attività ben programmata, gli obiettivi dell'anno sono stati pienamente centrati.

Supremazia dell'Italia nel panorama mondiale che ha ottenuto nelle diverse competizioni Internazionali delle varie discipline (Campionati Europei, Mondiali, Grand Prix Europei e World Cup) 40 medaglie Individuali (di cui 4 Paralimpiche) e 44 medaglie a Squadre (di cui 3 Paralimpiche) alle quali va aggiunta la Medaglia conquistata durante la prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili di Singapore.

Giusto riconoscimento delle capacità organizzative del nostro Paese, è stata l'assegnazione e quindi lo svolgimento dei Campionati Europei Targa (massimo evento dell'anno della specialità) e della fase di qualificazione ai Giochi Olimpici Giovanili.

Notevole spazio è stato dato alla ricerca: da quella sui materiali tecnici a quella sulla biomeccanica che certamente porteranno a migliorare le prestazioni tecniche ed atletiche.

Grande importanza è stata data al settore arbitrale che in fase di riordino, oltre ad aver svolto attività formativa nel corso dell'anno, ha visto riuniti in un unico incontro i quasi 100 giudici di gara che si sono confrontati su problematiche regolamentari e valutative.

Intensa l'attività formativa dei Tecnici anche in ambito decentrato, con la quale si è potuta riscontrare la crescita del livello di insegnamento.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

- In riferimento alle ultime disposizioni normative ed alle recenti circolari Coni, recanti misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica per quelle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), si evidenzia che la Federazione ha presentato, nel corso dell'esercizio, **regolare ricorso** in quanto, ritiene che "le Federazioni sportive nazionali, essendo associazioni con personalità giuridica di diritto privato, vengano disciplinate dal codice civile come sancito dell'art. 15 del D.Lgs. n. 242/1999. Peraltro, secondo la medesima disposizione, a specifiche tipologie di attività è riconosciuta valenza pubblicistica.

L'oggetto del ricorso, infatti, è improntato, sul c.d. doppio binario delle stesse Federazioni sportive nazionali, riconosciuto dal Legislatore e già elaborato dalla giurisprudenza spiegando che la stessa non può essere qualificata come organismo pubblico e, quindi, come pubblica amministrazione partecipante al conto economico consolidato dello Stato. Anzi, in via di principio, si è pacificamente in presenza di organismi di diritto privato, la cui attività è regolata dalle norme del codice civile.

L'inserimento della Federazione Italiana di Tiro con l'arco, nell'elenco ISTAT, per di più senza distinzione tra l'attività pubblicistica e quella privatistica della stessa e senza predeterminazione normativa della distinzione stessa, provocando indiscriminate limitazioni della spesa della ricorrente, ai sensi, tra l'altro (per citare quelle più pesanti) dell'art. 61 della L. n. 133/2008 e degli artt. 6 ss. del D.L. n. 78/2010, convertito con L. 122/2010, pone la Federazione ricorrente nella sostanziale impossibilità di perseguire le proprie finalità, sia quelle a valenza pubblicistica che quelle determinate dai propri associati nell'esercizio dell'autonomia privata, disciplinata dal codice civile, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 242/1999, e tutelata dall'art. 41 Cost..

Senza ripetere quanto già illustrato nelle premesse in fatto, basterà ora ricordare che il divieto di missioni all'estero, previsto dall'art. 6 D.L. citato, impedirebbe alla Federazione, a partire dal 2011, di inviare delegazioni non solo nelle riunioni degli organismi internazionali (europei e mondiali) cui la Federazione partecipa in esecuzione delle direttive e delle normative del CONI e del CIO, ma anche di partecipare alle

manifestazioni sportive di alto livello organizzate dagli organismi internazionali competenti, con ogni prevedibile (ed irreparabile) conseguenza, anche in termini di immagine, per il nostro Paese.

La stessa riduzione del 50% della spesa per la formazione (dei dirigenti, dei tecnici, etc.) comporterebbe un danno gravissimo alla preparazione di figure professionali indispensabili al successo della Federazione e dello sport italiano che essa rappresenta. Senza considerare che la previsione normativa secondo la quale a tale formazione dovrebbe provvedere la Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione è indicativa del fatto che, almeno per il Legislatore (ma non per l'ISTAT), le nuove norme di contenimento della spesa dovrebbero riguardare le pubbliche amministrazioni in senso stretto, e non gli organismi che si occupano di sport.

Anche la fortissima contrazione (il solo 20% della spesa sostenuta per l'anno 2009) prevista per la spesa per studi ed incarichi di consulenza provocherebbe un pregiudizio gravissimo all'attività della Federazione, fino alla sostanziale paralisi, tenuto conto che tale disposizione potrebbe, in un'interpretazione letterale e formale, investire la gran parte dei rapporti professionali, che intercorrono tra la Federazione e gli esperti, i tecnici, i professionisti di cui la stessa si avvale, nei diversi settori interessati (scienza dello sport, medicina dello sport, tecnici, allenatori, etc.) dalla propria attività di organizzazione delle manifestazioni sportive e di preparazione degli atleti di alto livello e destinati a rappresentare l'Italia nelle grandi manifestazioni, comprese le Olimpiadi. Gravissimi, inoltre, sono anche gli effetti che deriverebbero alla Federazione ove alla stessa fossero applicati gli stringenti limiti previsti dall'art. 8 del D.L. cit., in tema di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalla Federazione, cioè degli impianti sportivi della stessa, che necessitano di continui e talvolta rilevanti investimenti, sia per adeguarli alle normative del CONI e del CIO, sia per migliorarne l'efficienza e, conseguentemente, la qualità del servizio reso agli atleti che li utilizzano.

Alla luce di quanto esposto, la Federazione attende l'esito del ricorso presentato - al Tar del Lazio \*- sezione III-Quater - per la quale è stata richiesta e concessa la sospensiva del provvedimento.

- In riferimento agli art. 13,14,15 della legge 196/2009, finalizzata all'acquisizione di elementi informativi necessari per dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale con lo scopo di attuare controlli e monitoraggi degli andamenti della finanza pubblica, tramite invio on.line al Ministero dell'economia e delle finanze, si evidenzia che la federazione, nel corso dell'esercizio, ha regolarmente adempiuto a tale disposizione riclassificando il bilancio per l'anno 2009 e il preventivo 2010. Per quanto riguarda le variazioni, consuntivo 2010 nonché la situazione di tesoreria, la Federazione, per i fatti già esposti al precedente comma, si riserva di aspettare l'esito del ricorso proposto e per il quale il TAR del Lazio alla sezione terza Quater, con apposita ordinanza, ha temporaneamente sospeso il decreto dell'istat con il quale la FiTARCO ed altre Federazioni sono state inserite nell'elenco pubblicato il 24 luglio u.s., concernente i soggetti che consolidano il proprio bilancio con quello dello stato.

#### Criteria di Redazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla presente nota integrativa, dalla relazione del presidente chiude con un avanzo di gestione pari a Euro 150.932,23 Il documento corredato dei suoi allegati, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Federazione, nonché il risultato economico della gestione.

Il piano dei conti utilizzato per mezzo del quale i dati imputati confluiscono nei conti di bilancio è stato redatto ed elaborato in base agli schemi ed ai principi e criteri per la formulazione del regolamento di contabilità delle FSN e DSA emanati dal CONI e dal regolamento di amministrazione della Federazione.

Il bilancio sottoposto rispetta, tra l'altro, il nuovo principio contabile per gli enti non profit redatto dal tavolo tecnico congiunto tra il Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), Agenzia per le Onlus e Organismo Italiano di Contabilità pubblicato il 15 ottobre 2010.

Questo primo Principio contabile è rivolto a tutte le organizzazioni che operano nel Terzo settore. Non definisce gli schemi di bilancio (per i quali si rinvia all'atto di indirizzo), ma piuttosto delinea le linee guida e i principi generali che sottendono alla redazione del bilancio

degli enti non profit, elencando i criteri di valutazione delle singole poste. Nel documento - rubricato: "Principio contabile per gli enti non profit" - si evidenzia che vi sono diverse tipologie di enti non profit (associazioni, fondazioni, cooperative sociali, patronati, associazioni di promozione sociale ecc...), non regolate da un'organica disciplina, per le quali il bilancio deve assumere un'importanza sempre maggiore, quale documento di natura patrimoniale, finanziaria ed economica, necessario per fornire tutte le informazioni utili ai soggetti interessati. Dunque, anche per la redazione del bilancio delle dette organizzazioni non commerciali rilevano i principi contabili certi, che prendono come base un'attività in funzionamento nella quale le operazioni vengono rilevate secondo il principio della competenza economica, sebbene, nel caso di enti non profit di minori dimensioni. La definizione di Principi contabili anche per gli enti non profit, che prende finalmente il via con questo primo documento, è un passaggio fondamentale per renderne più trasparente la gestione ed è uno strumento determinante per la loro accountability esterna. Un corretto sistema di rendicontazione economico-finanziaria è un elemento di garanzia che aiuta questa tipologia di enti a sviluppare modelli di gestione appropriati, in quanto rende i dati affidabili e determinati in modo adeguato.

#### Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, rispettano in quanto compatibili, e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Federazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

#### DEROGHE

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Nella predisposizione del bilancio la Federazione non ha fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di cui sopra.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico Federale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Livello	Personale 2010				Personale 2009				Differenza			
	Ex CONI	CONI	FSN	Coll.ri	Ex CONI	CONI	FSN	Coll.ri	Ex CONI	CONI	FSN	Coll.ri
Segr. Gener.	1				1				0			
Quadro	1								1			
A4		1				1				0		
B2		2	7			2	7			0	0	
B4		1				1				0		
C2		3				4				-1		
				1				1				0
<b>Totali</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del personale dipendente non dirigente della CONI servizi SPA e Federazioni Sportive Nazionali. Il presente contratto prende atto del processo di trasformazione in atto nel CONI a seguito del D.l. 138/2002, convertito in legge 178/2002 che riafferma pienamente la natura di ente pubblico stabilendo il passaggio di compiti, funzioni, risorse economiche ed umane alla CONI servizi spa. Il processo di trasformazione, comunque, persegue attraverso l'attività congiunta dell'Ente Coni e Coni Servizi spa, l'obiettivo primario della valorizzazione del fenomeno sportivo nel paese, inteso come fenomeno sociale attraverso il quale l'individuo esplica la propria personalità.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
4.889	2648	-2.241

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizioni costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
	Saldo al 31/12/2009				31/12/2010
Licenze d'uso, software	2.648	4.010		1.769	4.889
	<b>2.648</b>	<b>4.010</b>	<b>0</b>	<b>1.769</b>	<b>4.889</b>

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizioni costi	Costo storico	Fondo Amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	25.867	23.219			2.648
	25.867	23.219			2.648

Descrizione	Importo
Costo storico	25.867
Ammortamenti esercizi precedenti	- 23.219
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>2.648</b>
Acquisizione dell'esercizio	4.010
Ammortamenti dell'esercizio	-1.769
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>4.889</b>

**II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
255.859	189.167	66.692

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

**Attrezzature Scientifiche**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	<b>45.291</b>
Ammortamenti esercizi precedenti	- 33.199

<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>12.092</b>
Acquisizione dell'esercizio	27.190
Dismissioni Patrimoniali	-1.275
Ammortamenti dell'esercizio	-4.495
Eliminazione Fondo Ammortamento	1.274
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>34.786</b>

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

**Mobili e arredi**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	<b>233.011</b>
Ammortamenti esercizi precedenti	- 193.104
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>39.907</b>
Acquisizione dell'esercizio	15.233
Dismissioni Patrimoniali	-11.223
Ammortamenti dell'esercizio	- 7.467
Eliminazione Fondo Ammortamento	12.082
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>47.632</b>

**Macchine d'ufficio elettroniche**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	<b>384.186</b>
Ammortamenti esercizi precedenti	- 329.707
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>54.479</b>
Acquisizione dell'esercizio	35.620
Dismissioni Patrimoniali	-40.679
Ammortamenti dell'esercizio	-24.090
Eliminazione Fondo Ammortamento	38.465
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>63.795</b>

**Automezzi**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	<b>28.793</b>
Ammortamenti esercizi precedenti	- 28.793
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>-</b>
Acquisizione dell'esercizio	<b>33.516</b>
Ammortamenti dell'esercizio	<b>4.190</b>
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>29.326</b>

**Altre immobilizzazioni materiali:**

**Altre Immobilizzazioni Materiali**

Descrizione	Importo
Costo storico	<b>93.684</b>
Ammortamenti esercizi precedenti	- 10.995
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>82.689</b>
Acquisizione dell'esercizio	8.220
Ammortamenti dell'esercizio	-10.590
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>80.319</b>

**III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Federazione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
2.582	2.582	

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla quota di partecipazione nella Società Federsport versata nel 2005. Non ci sono state variazioni rispetto all' esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Quota Federsport	2.582			2.582
	<b>2.582</b>			<b>2.582</b>

**C) Attivo circolante**

**I. RIMANENZE**

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni

Non sussistono rimanenze.

**II. CREDITI**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non sono ipotizzabili perdite di valore che possano dar luogo a svalutazioni.

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni

98.724	83.300	15.424
--------	--------	--------

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	23.655			23.655
Crediti Verso Erario	16.359			16.360
verso altri	58.709			58.709
	<b>98.724</b>			<b>98.724</b>

a) Nella voce crediti verso Clienti sono stati iscritti, crediti di natura commerciale derivanti da fatture emesse nei confronti delle ditte su accordi pubblicitari e sponsorizzazioni che alla data del 31/12/2010 non risultano essere stati ancora riscossi. Nella voce crediti verso clienti sono ricompresi anche le fatture da emettere.

- Euro 16.360 **Crediti Verso erario per imposte anticipate**; si riferiscono agli acconti versati nel 2010 relativamente al pagamento delle seguenti imposte:  
IRES Eccedenza imposta periodo precedente euro 291  
IRES anno corrente euro 512  
Irap euro 15.556

b) **Crediti verso Altri soggetti per euro 58.709;**

- Euro **300**: si riferiscono al versamento in eccesso dei contributi Enpals sui dipendenti FITARCO provenienti dall'esercizio 2008;
- **Crediti verso CONI euro 57.531**; si riferiscono a crediti nei confronti della CONI Ente per contributi ancora da incassare e finalizzati al costo per il personale dipendente.
- **Deposito Cauzionale per euro 749**: l'importo iscritto comprende: a) Il versamento effettuato negli anni antecedenti al 2006 riguardante il deposito SKY per il contratto satellitare digitale; b) Deposito cauzionale pari a 2 mensilità del canone per il contratto di locazione stipulato nel corso del 2010 per l'unità immobiliare ubicata nel comune di Cantalupa (TO)
- **Anticipazioni a Funzionari delegati per euro 129** regolarmente rendicontati nel 2011.

### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni

Non sussistono.

### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'analisi della liquidità giacente presso le banche e la posta, viene evidenziata e confermata con le risultanze dell'anno precedente nella seguente Tabella:

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
2.876.460	2.742.038	134.423

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	2.876.460	2.742.038
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa		
	<b>2.876.460</b>	<b>2.742.038</b>

Il saldo, comprensivo degli avanzi delle strutture periferiche, rappresenta in modo veritiero e corretto le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>Banche c/c attivi</b>		<b>1.785.767</b>
<b>Banca Nazionale del Lavoro c/c 10129</b>		1.353.003
<b>Banca Nazionale del Lavoro c/c 94</b>		302.453
<b>c/c Comitati regionali</b>		130.311
<b>Depositi postali</b>		<b>1.090.693</b>
<b>c/c postale</b>		1.090.693
<b>Cassa e monete nazionali</b>		
<b>Cassa Contanti</b>		0

#### D) Ratei e risconti

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
2.422	781	1.641

Si riferiscono alla quota dei costi la cui competenza economica è dei successivi esercizi, per obbligazioni a carico o beneficio della Federazione rilevati nell'esercizio.

#### Passività

##### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1.776.841	1.625.909	150.932

Descrizioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo di dotazione	295.925			295.925
Riserva legale	575.912			575.912
Utile (perdite) portati a nuovo	525.408	228.664		754.072
Utile (perdita) dell'esercizio	228.664	150.932	228.664	150.932
	<b>1.625.909</b>	<b>379.596</b>	<b>228.664</b>	<b>1.776.841</b>

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>295.925</b>	<b>575.912</b>	<b>525.408</b>	<b>228.664</b>	<b>1.625.909</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio 2008</b>			<b>228.664</b>	<b>(228.664)</b>	<b>-</b>
Destinazione a fondo di dotazione					
Destinazione a riserve					
Altre destinazioni					
<b>Altre variazioni</b>					
Utilizzo delle riserve per copertura perdita					
Utilizzo del fondo di dotazione per copertura perdita					
Storno fra riserve e fondo di dotazione					
Assegnazione di contributi in conto capitale					
Aggiornamento dei saldi patrimoniali					
Altre variazioni					
<b>Risultato dell'esercizio 2010</b>				<b>150.932</b>	<b>150.932</b>
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>295.925</b>	<b>575.912</b>	<b>754.072</b>	<b>150.932</b>	<b>1.776.841</b>

Calcolo determinazione Fondo di Dotazione 2010

	anno 2008	anno 2009	anno 2010	TOTALI
Costo della produzione	3.563.149,00	3.132.758,00	3.838.141,00	10.534.048,00
Oneri straordinari	10.022,00	16.228,00	8.510,00	34.760,00
imposte sul reddito	10.525,00	15.840,00	19.707,00	46.072,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.583.696,00</b>	<b>3.164.826,00</b>	<b>3.866.358,00</b>	<b>10.614.880,00</b>

La media aritmetica dei costi degli ultimi 3 esercizi è pari ad euro 3.538.293 (10.614.880/3) che effettuando il calcolo del 3% abbiamo un risultato di euro 106.148.70. Pertanto, essendo

il Fondo di dotazione iniziale superiore al minimo imposto nella circolare CONI n° 3 del 11/10/2005, non se ne ritiene opportuna la rideterminazione.

### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

Non sussistono.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data del 31/12/2010 verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
62.737	39.551	23.186

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	39.551	23.186		62.737

### D) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
398.182	295.373	102.809

la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti Verso Banche	5.066			5.066
Debiti verso fornitori	147.289			147.289
Acconti				

Debiti verso fornitori			
Debiti tributari	48.662		48.662
Debiti verso previdenza	19.535		19.535
Altri debiti	177.631		177.631
	<b>398.182</b>		<b>398.182</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2010, pari a Euro 5.066, esprime l'effettivo debito nei confronti della carta di Credito Top Card BNL.

La posta derivante dai debiti verso fornitori, comprensivi delle fatture da ricevere, accolgono l'effettivo debito maturato alla data del 31/12/2010.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili.

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- debiti per imposta IRAP; pari a Euro 18.397. L'aumento è proporzionato all'incremento del costo per il personale dipendente considerata l'assunzione di un quadro alle dipendenze Federali.
- debiti per Iva; pari ad euro 3.774; rappresenta l'effettivo debito calcolato in base alle disposizioni previste dalla legge 398/91 ed è derivante dall'emissione di fatture commerciali per sponsorizzazioni e pubblicità dell'ultimo trimestre 2010.
- Erario c/ritenute; pari ad euro 25.180; rappresenta l'effettivo debito nei confronti dell'erario sulle ritenute per lavoro autonomo e dipendenti del mese di dicembre 2010.

La voce debiti verso istituti di previdenza per euro 19.535, si riferiscono alle passività derivanti dalle trattenute e dall'imputazione del costo Federale sul personale federale dipendente al 31/12/2010.

La voce altri debiti per euro 117.631, sono compresi creditori raggruppati per la seguente tipologia:

• Debiti verso il CONI	euro	5.818
• Debiti verso altre Federazioni	euro	1.957
• Debiti verso collaboratori a progetto	euro	6.964
• Debiti verso collaboratori EX legge 133/99	euro	18.500
• Debiti Verso professionisti	euro	150
• Debiti verso società e società sportive	euro	46.969
• Debiti Verso tesserati	euro	25.537
• Debiti Verso Arbitri e commissari	euro	2.847
• Debiti Verso altri soggetti	euro	8.402
• Debiti Verso personale	euro	60.486

## E) Ratei e risconti

Sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio ripartendo i costi e ricavi comuni a più esercizi.

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1.003.176	1.059.682	<u>-56.507</u>

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

l'importo di maggior rilievo è attribuibile al rinvio di contributi CONI per euro 565.175 le cui attività saranno completate nel corso all'esercizio 2011.

Descrizione	Importo
Contributo per attività sportiva rate gennaio e febbraio 2011	58.938
Contributo per P.O. rate gennaio e febbraio 2011. (Nel Contributo indicato, è ricompresa l'integrazione di € 100.000 per la P.O. finalizzata alle olimpiadi di Londra 2012 e Rio 2016 rinviata negli esercizi successivi)	360.056
Contributo per progetti speciali 2011	11.667
RISORSE UMANE GENNAIO E FEBBRAIO 2011	92.427
* Contributo impianti sportivi	42.087
	565.175

\*In riferimento al contributo in conto impianti di euro 60.000 erogato dal CONI in corso dell'esercizio per loro realizzazione, si evidenzia che lo stesso è stato utilizzato sull'impianto di Cantalupa. Ad oggi sono maturate 2 quote di ammortamento, e le residue ammontano a complessive euro 42.087.

La Federazione, ha optato per la scelta del risconto passivo, ripartendo il residuo contributo negli esercizi futuri, in funzione della vita utile del bene. Ricorrendo alla tecnica dei risconti passivi, gli ammortamenti verranno calcolati sul costo sostenuto per l'acquisto del bene al lordo del contributo ricevuto. Questo metodo, consigliato anche dal principio contabile n. 16, fornisce una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Inoltre nella voce risconti passivi, sono comprese le quote relative agli incassi degli associati per euro 438.001, riferite all'ultimo trimestre 2010 e rinviate nel 2011 in quanto si riferiscono alla competenza di tale periodo.

**Il Saldo è così composto:**

Quote Affiliazione anno 2011		30.801
Quote Tesseramento anno 2011		393.349
Quote Tasse gara anno 2011		13.851

**Conti d'ordine**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Non sussistono.

**Conto economico**

**A) Valore della produzione**

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
3.992.020	3.346.924	645.096

**RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>CONTRIBUTI CONI</b>			
Funzionamento ed Attività sportiva	342.716	348.624	-5.907
Prep.Olimpica e alto livello	1.994.469	1.807.029	187.441
Contributi straordinari	60.000		60.000
Contributi Personale già con contratto Federale	346.461	314.797	31.654
Contributi Personale costo lavoro ex CONI Servizi spa	261.964	181.648	80.316
Contributi Impianti sportivi già utilizzati	17.913		17.913
Contributi per progetti speciali (Finalizzata alla gara in BRASILE effettuata nel corso dell'esercizio)	8.000		8.000
<b>Totale</b>	<b>3.031.524</b>	<b>2.652.098</b>	<b>379.426</b>

**I contributi Coni** per l'anno di competenza 2010, nel loro complesso, trovano corrispondenza nella comunicazione inviata alla FITARCO dai servizi amministrativi del CONI ente.

Per quanto riguarda i contributi finalizzati alla preparazione olimpica e alto livello, si evidenzia che negli stessi è ricompreso l'importo di euro 238.682 imputato a risconti passivi negli anni precedenti in quanto nel corso dell'esercizio è stato interamente utilizzato.

Si espone dettaglio

Euro 1.707.787	Contributo 2010 Preparazione Olimpica
Euro 48.000	Finalizzato Atleti Club Olimpico
Euro 238.682	Contributo P.O. rinviato dagli anni precedenti

I contributi evidenziati nel conto economico per euro 1.994.469, trovano collazione sia nei costi per la P.O. di euro 1.773.705 che nella gestione degli impianti sportivi e nei contributi ai comitati organizzatori di manifestazioni a carattere internazionale in quanto trattasi di attività di P:Olimpica.

**Quote degli associati:**

Il saldo presenta la seguente variazione positiva rispetto all'esercizio precedente in considerazione tra l'altro dell'aumento del numero dei tesserati e delle tasse gara:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>QUOTE DEGLI ASSOCIATI</b>			
Quote di affiliazione	50.020	55.776	-5.756
Quote di tesseramento	469.909	405.399	64.510
Multe e tasse gara	29.879	48.983	-19.103
<b>Totale</b>	<b>549.808</b>	<b>510.158</b>	<b>39.649</b>

**Ricavi da Manifestazioni nazionali:**

La voce sottodescritta si riferisce all'accordo Rai stipulato nel 2010 per la cessione dei diritti televisivi:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>RICAVI DA MANIFESTAZIONI NAZIONALI</b>			
Diritti televisivi	10.667	10.667	0
<b>Totale</b>	<b>10.667</b>	<b>10.667</b>	

**Ricavi da Pubblicità e sponsorizzazioni:**

Trattasi di contratti relativi a sponsor reperiti direttamente dalla Federazione nonché dalla raccolta di pubblicità, e sponsorizzazioni a seguito di accordi sottoscritti.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>RICAVI DA PUBBLICITA' E SPONSORIZZAZIONI</b>			
Sponsor Istituzionali	52.984	67.402	-14.418
Fornitori ufficiali della Federazione		5.307	-5.307
Pubblicità su rivista federale	6.982	7.018	-36
<b>Totale</b>	<b>59.966</b>	<b>79.727</b>	<b>-19.761</b>

**Altri ricavi dalla gestione ordinaria**

Il saldo presenta le seguenti risultanze positive. Nel conto sono confluiti maggiormente rimborsi relativi all'organizzazione di corsi durante lo svolgimento di seminari tecnici.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>ALTRI RICAVI DALLA GESTIONE ORDINARIA</b>			
Quote iscrizione a Corsi	6.200		6.200
Recuperi e rimborsi da terzi	10.003	28.313	-18.310
<b>Totale</b>	<b>16.203</b>	<b>28.313</b>	<b>-12.110</b>

**Valore della produzione O.T.**

Il saldo presenta le entrate reperite direttamente dalle strutture periferiche della Federazione. positive.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE O.T.</b>			
Ricavi	123.853	65.962	57.891
<b>Totale</b>	<b>123.853</b>	<b>65.962</b>	<b>57.891</b>

**B) Costi della produzione**

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
3.838.141	3.132.758	705.384

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Attività sportiva centrale	2.243.907	1.733.491	510.416
Attività sportiva periferica	341.622	300.498	41.125
Funzionamento Centrale	1.177.676	1.004.677	172.999
Funzionamento Periferico	74.936	94.093	-19.157
	<b>3.838.141</b>	<b>3.132.758</b>	<b>705.384</b>

Attività sportiva	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Preparazione Olimpica/alto Livello	1.537.456	1.374.100	163.355
Rappresentative Nazionali	236.249	133.168	103.081
Organizzaz.Manifest.Sportive internazionali	108.000	-	108.000
Organizzaz.Manifest.Sportive nazionali	24.840	9.713	15.127
Partec.ad Organis. Internazionali	16.613	16.769	-156
Formazione ricerca e document.	66.531	58.466	8.065
Promozione Sportiva	37.408	19.820	17.588
Contributi attività Sportiva	184.900	68.900	116.000
Gestione impianti sportivi	16.824	42.472	-25.647
Ammortamenti att.Sportiva	15.086	10.084	5.002
Attività sportiva Territoriale	341.622	300.498	41.125
	<b>2.585.529</b>	<b>2.033.990</b>	<b>-551.540</b>

Funzionamento	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Costi per il personale e collaborazioni	558.766	461.810	96.956
Organismi e commissioni Federali	244.032	225.026	19.005
Costi per la comunicazione	104.416	95.220	9.196
Costi Generali	232.947	189.025	43.921
Ammortamenti Funzionamento	37.515	33.594	3.921
Funzionamento territoriale	74.936	94.093	-19.157
	<b>1.252.612</b>	<b>1.098.769</b>	<b>153.843</b>

**\* Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si rappresenta che rispetto all'anno precedente, l'importo ha subito un incremento di euro 96.956 dovuto maggiormente al trasferimento di un dipendente con la qualifica di Quadro dalla CONI SERVIZI SPA alla Federazione a far data dal 01 gennaio 2010.

**\*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene previsti tra l'altro dall' apposita tabelle ministeriali (dal DM 31/12/1998 gruppo XX lettera D::

Natura del Bene	Aliquote ammortamento	Fonte da Utilizzare per l'individuazione del criterio di ammortamento
Altre Immobilizzazioni	12%	Tabella XX (DM 31.12,88)
Attrezzature Scientifiche	19%	Tabella XX (DM 31.12,88)
Attrezzature Sportive	19%	Tabella XX (DM 31.12,88)
Automezzi	25%	Tabella XX (DM 31.12,88)
Impianti e macchinari Generici	10%	Tabella XX (DM 31.12,88)
Licenze d'Uso - Software	20%	Tabella XX (DM 31.12,88)
Macchine Elettroniche d'ufficio	20%	Tabella XX (DM 31.12,88)
Mobili e Arredi	12%	Tabella XX (DM 31.12,88)

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.769
Ammortamento immobilizzazioni materiali	50.832

<b>AMMORTAMENTO ATTIVITÀ SPORTIVA</b>		<b>15.085</b>
Attrezzature Tecniche e scientifiche		4.495
Ammortamento Varie		10.590
<b>AMMORTAMENTO FUNZIONAMENTO IMM. IMMATERIALI</b>		<b>1.769</b>
Ammortamento licenze d'uso, software		1.769
<b>AMMORTAMENTO FUNZIONAMENTO ALTRI BENI MATERIALI</b>		<b>35.747</b>
Ammortamento mobili e arredi - funzionamento		7.467
Ammortamento Automezzi - funzionamento		4.190
Ammortamento macchine elettroniche - funzionamento		24.090

**C) Proventi e oneri finanziari**

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
12.612	19.778	-7.166

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	12.612	19.778	-7.166
Utili (perdite) su cambi			
	<b>12.612</b>	<b>19.778</b>	<b>-7.166</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni		
Interessi su titoli		
Interessi bancari e postali	12.612	12.612
Interessi su finanziamenti		
Interessi su crediti commerciali		
Altri proventi	12.612	12.612
	<b>12.612</b>	<b>12.612</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni

Non sussistono

**E) Proventi e oneri straordinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
4.148	10.560	-6.412

Descrizione	31/12/2010	Anno precedente	31/12/2009
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	19.405
Sopravv.Attive	12.658	Sopravv.Attive	7.383
Totale proventi	<b>12.658</b>	Totale proventi	<b>26.788</b>
Sopravv.Passive	(8.510)	Sopravv.Passive	(16.228)
Totale oneri	<b>(8.510)</b>	Totale oneri	<b>(16.228)</b>
	<b>4.148</b>		<b>10.560</b>

Tra i proventi e oneri straordinari sono iscritti gli effetti derivanti dallo storno degli accantonamenti e delle rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica effettuati dalla federazione relativamente agli esercizi precedenti.

#### Sopravvenienze Attive

• Accertamento compensaz. credito INPS Maggio-Giugno Luglio e agosto 2009	5.853
• Storno INAIL 2009 da autoliquidazione	1.373
• Rimborso 5*1000 redditi anno 2008	5.432
• Arr. Attivi	

#### Sopravvenienze passive

• Sanzioni Equitalia Gerit Canoni RAI 2008-2009	445
• Sanzioni Erariali 770/2008 Roma 3	100
• Tassa concessione governativa anno 2008	34
• Leaseplan -Addebito ammenda anno 2008	115
• Per Storno Credito Inps su Dipendenti	4.400
• Rivalutazione TFR Anni precedenti	1.161
• Dismissioni e fuori uso beni Inventario	2.256

In riferimento al rimborso relativo al 5% per l'anno d'imposta 2008 si evidenzia quanto segue:

Nel pieno rispetto della volontà del legislatore che:

- ha riconosciuto al contribuente la facoltà di destinare una parte dell'imposta sul reddito per le persone fisiche, pari al 5%, a favore di soggetti che svolgano attività socialmente o eticamente meritorie;
- ha affidato all'Amministrazione il compito di vigilare sia sulla qualità dei soggetti beneficiari sia sulla effettiva destinazione di tali devoluzioni, che devono essere impiegate per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti percettori;

i soggetti beneficiari del "5% dell'Irpef" sono tenuti a dimostrare, in modo chiaro e dettagliato, l'impiego delle somme percepite redigendo un apposito documento contabile, di seguito chiamato "rendiconto".

L'obbligo di predisporre il rendiconto è stato introdotto per la prima volta dalla legge del 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008), che lo prevede espressamente all'art. 3, comma 6, ed è stato ribadito all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 che regola le modalità di ammissione al beneficio per l'anno 2008.

Le leggi e gli atti normativi che hanno confermato la devoluzione del "5% dell'Irpef" e la disciplina circa le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione delle quote negli anni successivi al 2008 hanno reiterato, ciascuna per l'annualità di riferimento, l'obbligo per i soggetti percettori di rendere conto della destinazione del beneficio ricevuto.

Pertanto, l'obbligo di redigere il rendiconto decorre a partire dall'anno finanziario 2008.

N.B.: fanno eccezione le associazioni sportive dilettantistiche che, così come stabilito dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2009, all'articolo 3, sono tenute ad assolvere all'obbligo a partire dall'anno finanziario 2006.

#### **Soggetti tenuti a redigere il rendiconto**

Tutti i soggetti che abbiano percepito quote del "5% dell'Irpef" ai sensi delle leggi e dei successivi atti normativi sono tenuti ad assolvere all'obbligo ed a predisporre distinti rendiconti per ciascuna delle annualità di riferimento (rendiconto della quota del "5% dell'Irpef" per l'anno 2008, per l'anno 2009,...).

Nel novero di tali soggetti sono da comprendere anche quelli che abbiano percepito il beneficio di cui trattasi a seguito della proroga dei termini per la presentazione della domanda di ammissione al beneficio (per esempio, gli enti risultanti beneficiari del "5% dell'Irpef" per l'anno 2008 a seguito della riapertura dei termini disposta dalla legge del 26 febbraio 2010 n. 25 di conversione del decreto-legge del 30 dicembre 2009 n. 194).

Nel caso di federazioni o di soggetti con articolazioni territoriali di cui la sola struttura centrale abbia ricevuto la quota del "5% dell'Irpef" provvedendo, in seguito, a disporre a favore degli enti federati/affiliati/articolati, il rendiconto deve essere unico ed elaborato dall'organismo che ha presentato la domanda di ammissione e ricevuto la somma erogata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

*Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali*

**MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO**

**ANAGRAFICA**

Denominazione sociale (eventuale acronimo e nome esteso)	<b>FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO</b>
C.F. del soggetto beneficiario	<b>80063130159</b>
Indirizzo	<b>VIA VITORCHIANO, 113/115</b>
Città	<b>ROMA</b>
N. Telefono	<b>0636856538</b>
N. Fax	<b>0636856658</b>
Indirizzo e-mail	
Nome del rappresentante legale	<b>Mario Scarzella</b>
C.F. del rappresentante legale	<b>SCR MRA 46E24H392B</b>

**RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI**

Anno finanziario	2008
<b>IMPORTO PERCEPITO</b>	€ 5.431,81
<b>1. Risorse umane</b> (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	Personale Federale Rimborso spese missione
	€
<b>2. Costi di funzionamento</b> (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
	€
<b>3. Acquisto beni e servizi</b> (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
	€
<b>4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale</b>	
	€
<b>5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale</b>	
Stampa e pubblicazione n. 21.950 copie rivista Arcieri n.6 2010 da inviare e distribuire ai soli associati FITARCO.	€ 5.431,81
<b>TOTALE SPESE</b>	€ <b>5.431,81</b>

Data, 31 Marzo 2011

Firma del rappresentante legale

*Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Il rendiconto, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Firma del rappresentante legale

*Si precisa che il trattamento di dati personali è eseguito senza il consenso dell'interessato in quanto trattasi di consenso obbligatorio previsto da norma di legge.*

## **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

### **Imposte sul reddito e normative di riferimento.**

#### ➤ Ires:

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla legge 398/91, avendo la Federazione optato per il regime forfetario semplificato.

La normativa prevista dalla legge 398/91, prevede una serie di semplificazioni sia in termini di determinazione del reddito e delle conseguenti imposte dovute, sia in termini di Iva e sia in termini di tenuta della contabilità. In fase di pubblicazione della bozza del DLGS di riforma del settore non profit, poi divenuto il DLGS 460/97, sembrava che questo regime agevolativo non fosse mantenuto. Invece, in sede di stesura definitiva, l'art. 4 di tale provvedimento, introducendo nel TUIR il nuovo art. 109/bis relativo alla determinazione forfetaria del reddito degli enti non commerciali, ha opportunamente mantenuto in vigore la legge che si commenterà tra breve. La stessa legge 398/91 introduce, come accennato, delle agevolazioni che operano nelle seguenti direzioni essenziali:

- Definizione di un limite annuo di proventi commerciali, al di sotto del quale è possibile fruire delle agevolazioni;
- Individuazione di un apposito coefficiente per la determinazione forfetaria del reddito imponibile;
- Agevolazioni in materia di determinazione dell'Iva dovuta;
- Disciplina semplificata relativa agli adempimenti contabili e dichiarativi.

I rapporti tra Federazioni sportive dilettantistiche ed i soggetti che rendono nei loro confronti prestazioni di carattere sportivo erano disciplinati dalla Legge 80/86. Questa normativa è stata prima implicitamente abrogata dall'art. 25 L. 133/99, poi esplicitamente ad opera del C. 3 dell'art. 37 L. 342/2000. Il quadro normativo appena delineato ha subito modifiche piuttosto radicali ad opera di numerosi interventi, più o meno recenti. Si è cominciato con l'appena richiamato art.25 L. 133/99, che è intervenuto su moltissimi aspetti della disciplina delle Federazioni. Da un lato si deve osservare che le modifiche operano nel senso di rendere ancora più incisive le agevolazioni, soprattutto in termini sia di accesso alle stesse, sia di determinazione del reddito imponibile. Dall'altro, però, si deve osservare che, soprattutto a causa della normativa di attuazione della nuova disciplina appena citata, sono state introdotte delle complicazioni di carattere contabile-gestionale di cui non si crede i soggetti in esame avessero bisogno. Queste complicazioni

sono state in parte attenuate con provvedimenti successivi.

A questo panorama va aggiunto l'art. 90 L.289/2002 (Finanziaria 2003), che interviene sia sulla disciplina tributaria per l'attività sportiva dilettantistica con estensione dell'applicabilità della legge 398/91 che le prestazioni degli sportivi dilettanti modificando gli art. 67 e 69 del TUIR.

➤ Irap:

Presupposto dell'IRAP è l'**esercizio abituale di una attività diretta alla produzione o allo scambio di beni e servizi**; tale attività è soggetta ad Irap anche se non ha carattere commerciale.

La C.M. 4.6.1998, n. 141/E ha in particolare specificato che anche gli enti non commerciali sono soggetti passivi dell'Irap, che essi svolgano o meno attività esclusivamente istituzionale. A seconda che ci si riferisca ad attività istituzionali, attività commerciali o attività commerciali in regime forfetario, vi è una differenziazione nella determinazione della base imponibile. Per gli enti che svolgono esclusivamente attività istituzionale (art.10 D.Lgs. n. 446/1997), la base imponibile si determina con riferimento al cosiddetto **metodo retributivo**, ed è costituita dall'ammontare di: ñ retribuzioni spettanti al personale dipendente, secondo il criterio di competenza, coincidenti con l'imponibile previdenziale (non l'intero costo del lavoro come le imprese e i lavoratori autonomi); ñ compensi per il personale assimilati al reddito di lavoro dipendente ex art. 50 Tuir; ñ compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative; ñ compensi erogati per attività di lavoro autonomo occasionale (art.67 c.1 lett. l) Tuir) ad esclusione dei compensi corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere.

Per gli enti che svolgono attività commerciale oltre all'attività istituzionale, l'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 446/97, stabilisce che la base imponibile si determina con riferimento al cosiddetto **metodo misto**, il quale richiede che le due attività siano distintamente identificabili. Per l'**attività istituzionale**, l'Irap si applica con il metodo retributivo di cui sopra, tenendo presente che non vanno considerati i compensi e le retribuzioni relativi al personale impiegato nell'attività commerciale. Per la **parte commerciale**, invece, la base imponibile si determina applicando le regole proprie previste per le imprese commerciali. Nel caso in cui gli emolumenti non siano specificatamente riferibili all'attività commerciale, l'ammontare degli stessi è ridotto di un importo imputabile alle attività commerciali in base al rapporto tra:

ammontare dei ricavi e degli altri proventi riferibili alle attività commerciali / ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi. Questo significa che i **costi deducibili** per la parte di attività commerciale devono essere calcolati in base al seguente rapporto:  $\frac{\text{RICAVI} + \text{PROVENTI COMMERCIALI}}{\text{AMMONTARE COMPLESSIVO RICAVI} + \text{PROVENTI}}$

Schematicamente la situazione può essere così delineata:

La Federazione che determina il reddito con il regime forfetario ai sensi della Legge n. 398/91 ha, infine, la facoltà di calcolare l'Irap seguendo le regole previste dall'art. 17 c.2 D.Lgs. n. 446/1997, cioè assumendo come base imponibile dell'attività commerciale, la somma dei seguenti elementi: ñ il reddito d'impresa determinato forfetariamente; ñ le retribuzioni spettanti al personale dipendente; ñ i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative; ñ i compensi erogati per attività di lavoro autonomo occasionale; ñ gli interessi passivi dedotti i contributi Inail, le spese per apprendisti, disabili e per il personale addetto alla R&S. A partire dall'1.1.2003, ai fini Irap l'art. 90, c 10, L. 289/2002 stabilisce che, per i soggetti che ai fini delle imposte sui redditi si avvalgono di regimi forfetari di determinazione del reddito (L. 398/1991), le **indennità di trasferta** ed i **rimborsi forfetari** di cui all'art. 67, co. 1, lett. m), D.P.R. 917/1986 non concorrono alla formazione della base imponibile

31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
19.707	15.841	3.866

  

Imposte	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	19.707	15.840	3.866

IRES	677	803	-126
IRAP	18.397	15.038	3.359
	<b>19.707</b>	<b>15.840</b>	<b>3.866</b>

### FITARCO UNICO 2011 REDDITI 2010

#### IRES

IMPONIBILE COMMERCIALE	€	82.029,54
3% REDDITIVITA' 398	€	2.460,89
<b>IRES 27,50%</b>	<b>€</b>	<b>676,74</b>
CREDITO ANNO PRECEDENTE	-€	291,00
COMPENSATO IN F24	€	-
I ACCONTO PAGATO	-€	30,20
II ACCONTO PAGATO	-€	481,80
<b>DEBITO/CREDITO</b>	<b>-€</b>	<b>126,26</b>

#### IRAP

DIPENDENTI IMPONIBILE PREVIDENZIALE	€	378.982,60
COCOCO IMPONIBILE PREVIDENZIALE	€	22.520,00
OCCASIONALI	€	17.989,66
RICAVI COMMERCIALE	€	2.460,89
DETRAZIONE	€	-
IMPONIBILE IRAP	€	421.953,15
<b>IRAP 4,51%(A2)</b>	<b>€</b>	<b>19.030,09</b>
CREDITO PRCEDEnte	€	-
COMPENS.F24	€	-
I ACC.TO PAG	-€	6.015,20
II ACC.TO PAG.	-€	9.540,80
<b>DEBITO/CREDITO</b>	<b>€</b>	<b>3.474,09</b>

#### Altre informazioni

Descrizione entrate / uscite	Situazione consuntiva anno 2010	
	Valori €	
<b>SALDO INIZIALE DI TESORERIA AL 01/01/2010</b>	€	2.742.038
<b>FLUSSI DI TESORERIA DA GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI:</b>		
+ incassi di crediti da esercizi precedenti		42.560
- pagamenti di debiti da esercizi precedenti	-	164.958
<b>Saldo flussi di tesoreria da esercizi precedenti</b>	<b>-€</b>	<b>122.398</b>

<b>FLUSSI DI TESORERIA DA GESTIONE ES. CORRENTE:</b>	
<b>Incassi da gestione economica</b>	
da contributi dal CONI	3.198.591
da contributi dallo stato, regioni ed enti	200.000
da quote dagli associati	522.855
da ricavi da manifestazioni internazionali	
da ricavi da manifestazioni nazionali	10.667
da ricavi da pubblicità e sponsorizzazione	44.666
da altri ricavi della gestione ordinaria	20.351
...	...
<b>Totale incassi da gestione economica</b>	€ 3.997.130
<b>Entrate da dismissioni</b>	
di immobilizzazioni materiali	...
di immobilizzazioni immateriali	...
di immobilizzazioni finanziarie	...
...	...
<b>Totale incassi da dismissione</b>	€ -
<b>Entrate da gestione finanziaria</b>	
da accensione mutui	...
da accensione prestiti	...
da interessi attivi	12.612
<b>Totale entrate da gestione finanziaria</b>	€ 12.612
<b>Totale flussi in entrata esercizio 2010</b>	€ 4.009.742
<b>Uscite da gestione economica</b>	
per attività sportiva centrale	2.103.907
per attività sportiva periferica	341.622
per funzionamento centrale	1.108.657
per funzionamento periferico	74.936
...	...
<b>Totale pagamenti da gestione economica</b>	€ 3.629.122
<b>Uscite da investimenti</b>	
per immobilizzazioni materiali	119.779
per immobilizzazioni immateriali	4.010
per immobilizzazioni finanziarie	...
...	...
<b>Totale pagamenti da investimenti</b>	€ 123.789
<b>Uscite da gestione finanziaria</b>	
per rimborso mutui	...
per rimborso prestiti	...
...	...
<b>Totale uscite da gestione finanziaria</b>	€ -
<b>Totale flussi in uscita esercizio 2010</b>	€ 3.752.911

<b>SALDO FLUSSI DA GESTIONE ESERCIZIO CORRENTE</b>	€ <b>256.831</b>
<b>SALDO FINALE DI TESORERIA AL 31/12/10</b>	€ <b>2.876.471</b>

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio dei revisori dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso 31/12/2010	Compenso 31/12/2009	Differenza
Collegio sindacale	33.304	31.428	-1.876
<b>TOTALE</b>	<b>33.304</b>	<b>31.428</b>	<b>-1.876</b>

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia che la Federazione ha provveduto, nei termini di legge, alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, così come previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (nuovo testo unico sulla privacy) e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, si rileva, che la Federazione, nell'esercizio 2010, ha continuato, ad ottemperare alle disposizioni previste dal DLGS 81/2008 riguardo la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per i dipendenti assunti dalla Federazione.

Si precisa inoltre che non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei beni in patrimonio.

Si invita, pertanto, ad approvare il bilancio come presentato, riportando a nuovo l'utile registrato.

Roma, 09/04/2011

Per il Consiglio Federale  
Il Presidente  
Mario Scarzella